



COMUNE DI SAN VINCENZO
(Provincia di Livorno)

ORIGINALE

Deliberazione n° 90

in data 29/11/2016

Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza seduta pubblica

Oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2017/2018-VARIAZIONE DI BILANCIO DI COMPETENZA E DI CASSA
N.8/2016

L'anno duemilasedici, e questo giorno ventinove del mese di novembre alle ore 16:30 convocato con appositi avvisi, si è riunito nella Sala delle adunanze, il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello, risultano:

- 1 Alessandro Bandini
- 2 Battini Francesco
- 3 Cosimi Luca
- 4 Favilla Maria
- 5 Ginanneschi Dario
- 6 Nobili Patrizia
- 7 Riccucci Paolo
- 8 Roventini Massimiliano
- 9 Russo Antonio
- 10 Tovoli Daniele
- 11 Boccini Fabiana
- 12 Diego Demi
- 13 Elisa Malfatti

Sindaco
Consigliere Minoranza
Consigliere Minoranza
Consigliere Maggioranza
Consigliere Maggioranza
Consigliere Maggioranza
Consigliere Minoranza
Consigliere Maggioranza
Consigliere Maggioranza
Consigliere Maggioranza
Consigliere Minoranza
Consigliere Maggioranza
Consigliere Maggioranza

Presenti	Assenti
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
-	X
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
-	X
X	-

11	2
----	---

Partecipa il Segretario Generale Dott. Salvatore De Priamo incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. Alessandro Bandini nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL VICE SEGRETARIO
(dr. Giorgio Ghelardini)

**Punto 4, ex punto 3 all'ordine del giorno: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2017/2018 -
VARIAZIONE DI BILANCIO N.8/2016.**

Interviene il SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Assessore Malfatti.

Interviene l'ASSESSORE MALFATTI ELISA

La seconda deliberazione di stasera... la discussione riguarda la variazione di bilancio, l'ultima possibile, come dicevo prima, perché il Testo Unico degli Enti Locali prevede che le variazioni di bilancio possano essere deliberate non oltre il 30 novembre. Dopodiché sono possibili unicamente i prelievi dal fondo di riserva per spese urgenti e non preventivabili.

Per il verificarsi di alcuni fatti nuovi e non previsti, né prevedibili in sede di approvazione del bilancio per il corrente esercizio, si rende necessario di procedere ad una variazione al fine di aumentare e diminuire la disponibilità di alcuni stanziamenti di spesa e di entrata, ovvero l'istituzione di nuovi stanziamenti di spesa e di entrata per adeguamento degli stessi alle effettive necessità.

In particolare, come precedentemente detto, si rende necessario procedere a finanziare il maggior disavanzo tecnico, pari ad 89.290,87 derivante dalla revisione del riaccantonamento straordinario dei residui a seguito della nuova determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 1° gennaio 2015, rideterminato in 667.671,70; così come approvato nel precedente atto di questo Consiglio Comunale.

La variazione in esame comporta una manovra sul bilancio di quasi 450 mila euro di maggiori spese.

A seguito delle variazioni al bilancio che si stanno approvando con il presente atto, le previsioni di entrata e di uscita modificate consentono di rispettare i vincoli e il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio, determinato per ciascun anno secondo quanto previsto dalle norme della Legge di Stabilità 2016 e che sostituiscono la disciplina del previgente Patto di Stabilità interno degli Enti Locali.

Detto questo, addentriamoci nel merito dei numeri.

Certo non possiamo soffermarci su tutte le voci di bilancio variare, considerate le 57 pagine di cui consta la variazione, pena il proseguimento della seduta consiliare fino all'alba di domani. Ma vedremo assieme le voci più significative.

Per l'entrata. Se da un lato abbiamo ridotto le previsioni dell'entrata dal recupero evasione IMU di 80 mila euro, dall'altra abbiamo inserito una maggiore entrata di 97 mila euro a titolo di recupero imposta di soggiorno non versata dell'anno 2015.

Tale importo è riferito ad una sola ma importante struttura ricettiva del nostro territorio. Si segnala un positivo incremento di 30 mila euro a titolo di sanzioni amministrative relative a sanatorie e pratiche edilizie di vario genere ed un più significativo aumento di 55.000 di diritti di segreteria che raggiungono quota 130 mila.

Più di 69 mila euro giungono da Asa, grazie all'accordo del dicembre scorso, per i canoni regressi scaduti. L'importo definitivo si attesta a più di 369 mila euro già totalmente incassati. Trend in aumento di 33 mila euro per le multe da parte della Polizia municipale.

L'importo definitivo in bilancio giunge così a quasi 600 mila euro, mentre significativa è la riduzione dei proventi dalle sanzioni ambientali che ahimè calano da 175 mila euro inizialmente previsti agli attuali 80 mila. Quindi meno 95 mila euro.

Tra le entrate in conto capitale desidero segnalare il contributo in conto investimenti dall'autorità portuale di Piombino per 20 mila euro. I 30 mila euro per l'anno in corso e



per il successivo da parte della regione per la progettazione del ripascimento dell'arenile.

Inoltre, il maggiore importo di 23.700 euro derivante dalla trasformazione del diritto di superficie in proprietà.

Fra le economie di spese si evidenziano oltre 120 mila euro di risparmi di personale connessi ai posti vacanti, finanziati ma non ancora ricoperti; quindi un Vigile di Categoria D; un ingegnere ambientale, un geometra, un muratore le cui procedure di reclutamento termineranno all'anno successivo.

Circa 17 mila euro in meno di interessi passivi sui mutui precedentemente contratti a tasso variabile; una riduzione importante di 45 mila euro per gli incarichi esterni per la formazione degli strumenti urbanistici.

La previsione definitiva nel bilancio 2016 viene così ad essere di 55 mila euro.

Le maggiori spese constano di una miriade di aggiustamenti spalmati su capitoli di varia natura, quasi tutti di piccolo importo, fatta eccezione per 100 mila euro in più per l'acquisto di prodotti farmaceutici; 187 mila euro per il pagamento a fine anno dell'Iva a debito del comune sui servizi commerciali; 20 mila euro in più per spese per liti a difesa del comune; 20 mila euro di maggiori spese di riscossione entrate per rimborso delle spese sostenute dallo studio legale impegnato nel recupero crediti.

Mi fermo qui. Vi ringrazio per l'attenzione e lascio la parola al Sindaco.

Interviene il SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Interventi?...Nessun intervento?... Consigliere Cosimi.

Interviene il CONSIGLIERE COMUNALE COSIMI LUCA (capogruppo)

Allora, rispetto al bilancio, negli anni precedenti di questo periodo, se non erro in entrambi gli esercizi precedenti, era stata fatta la scelta – secondo me giusta – di andare a cercare di ridurre anche quelli che erano i debiti che il comune ha. Stavolta invece questa scelta di fatto non è stata portata avanti e sono state fatte altre scelte...

[Voce fuori campo]

Se vuoi intervenire...?

[Voce fuori campo]

Ah, okay. Vorrei fare anche presente che sia questo di conoscenza di tutto il Consiglio Comunale, visto che in una commissione, non la 2 ma di un altro settore, mi sembra la 3 o la 4, è venuto fuori il discorso di quanti sono i debiti del comune di San Vincenzo. Innanzitutto quando si parla di debito la parola riguarda lo stock del debito pregresso... Mi fermo un attimo... Posso continuare?... Sì.

Allora quando si parla di debito, sia un ente pubblico o un'azienda pubblica, quello è lo stock del debito pregresso; cioè quanti mutui, per esempio, o quante obbligazioni ha un comune? Quando si parla di deficit è quanto un'azienda ha di uscite meno delle entrate. E i comuni non possono avere una perdita di esercizio in conto preventivo. Viceversa, poi, in consuntivo.

Il comune di San Vincenzo – questo è stato chiarito nell'ultima commissione, e ringrazio il dirigente capo della Ragioneria – ha un debito verso le banche e obbligazioni pari circa a 8,5 milioni di euro, o 8,3, che è la somma di 6,4 milioni di euro di mutui e 1,9 milioni di euro di prestiti obbligazionari.

Tutto questo ci comporta un pagamento di quote interessi più quote capitali pari a 1,5 milioni di euro. Quindi il comune di San Vincenzo parte ogni anno e partirà nell'anno 2017 con uscite meno 1,7 milioni, - poi come vengono classificati, questo andiamo più nel dettaglio – con un pagamento di interessi, di quote interessi pari a 420 mila euro. Sicuramente negli anni prossimi ci sarà una riduzione di queste quote e questo andrà

a tutto vantaggio di quella che può essere la spesa corrente.

Però avrei trovato giusto anche una variazione di fine anno, se ci fossero state le risorse, di provare a ridurre comunque in parte quello che è lo stock di debito. Perché il debito è un qualcosa che era stato accumulato nelle amministrazioni precedenti con scelte che a posteriori possono essere state giuste, o sbagliate, oppure inevitabili, che però si ripercuote anche sul presente e sicuramente si ripercuote sul futuro. Perché pensate bene che ogni volta, ogni anno il comune parte con un milione e mezzo che deve restituire.

Quindi anche quando verranno fatti investimenti in futuro, si tenga sempre conto che ogni scelta si ripercuote per anni, anni e decenni a venire. Perché immaginate bene il comune di San Vincenzo oggi se avesse una disponibilità fuori dal Patto di Stabilità di un milione e mezzo in più. Sarebbe una cosa eccezionale. Nel senso che in due anni potrebbe rifare tutte le scuole nuove, per esempio.

Quindi lavorare anche per ridurre il debito, secondo me, può essere positivo. E aggiungo – e questa è una proposta non di breve periodo ma di lungo periodo, sarebbe anche il caso nel momento in cui - fra X anni - l'indebitamento fosse ridotto di lasciare una quota parte per il lungo periodo. Perché si può fare un accantonamento, cioè ridurre la spesa corrente e lasciare un piccolo fondo di accantonamento e, secondo me, può servire nel caso di calamità.

E faccio alcuni esempi: fare un fondo di lungo periodo che può riguardare per esempio le spiagge, che può riguardare possibili... - si può – piccole calamità. Quello che può riguardare, per esempio, anche il Piano Strutturale.

Perché l'ultimo Piano Strutturale approvato è costato cifre incredibili; mi auguro che in futuro il Piano Strutturale possa costare meno usando maggiormente le risorse che sono interne al comune. Però è ipotizzabile che fra venti anni il comune faccia un nuovo Piano Strutturale, perché nessuno è eterno.

Quindi nel momento in cui ci fosse la possibilità – non dico subito, perché bisognerebbe prima lavorare per ridurre i debiti, poi lavorare anche per avere una prospettiva di lungo periodo. Certo, fare una scelta in questo senso di fare un fondo, riduce anche la possibilità di spese di breve periodo, però sono scelte che poi vanno a vantaggio delle generazioni future. Perché avere a disposizione un fondo, per esempio sulla spiaggia, magari non c'è più poi da dire: "Eh, quest'anno però è stato il caso che è andato male".

Perché se io mi sono organizzato, magari, e per quattro anni mi è andata bene, ho fatto anche un piccolo fondo anche di 20 mila euro l'anno, vuol dire che poi al quinto anno, che hai una situazione disastrosa, ho 80 mila euro che posso spendere per risolvere la situazione.

Quindi spero che l'amministrazione inizi a ragionare anche con queste logiche non solo di brevissimo periodo ma anche di medio - lungo. È giusto fare delle iniziative di Natale, anche con una certa spesa; è giusto fare il Palio, va bene, però ricordiamoci che certe cose di breve periodo devono essere sempre compensate da quali sono i risultati sul territorio.

Ora parlo del Palio perché, anche se è una cosa del bilancio prossimo, però qualsiasi iniziativa bisogna capire: va bene, spendo 100, mi riporta sul territorio almeno 110? Questo significa che ho fatto qualcosa di positivo. Se ho speso 100 e il risultato non c'è stato, magari l'anno successivo non farlo.

E oltre a questa idea di controllare maggiormente quello lì che poi viene fatto; cioè, bello, fatto effetto annuncio; però quello che ho fatto ha funzionato, ha portato risultati, oppure no? Questo non deve essere soltanto la opposizione ma anche la maggioranza che riguarda e vede dove ci possono essere degli aggiustamenti.

E in più, sia nella riduzione del debito e sia nella possibilità di fare anche dei piccoli

fondi di lungo periodo di accantonamento, ragionare in un'ottica che comunque San Vincenzo ci dovrà essere nel tempo ma non è detto che le risorse saranno sempre adeguate e sempre disponibili.

Perché può succedere, per esempio, che il Governo nazionale il prossimo anno fa delle leggi in cui riduce ancora l'introito dell'Imu sulla seconda casa; l'Imu sulla prima casa non c'è più e magari viene rimborsata in quota minore, il comune si trova magari con maggiori problematiche. E lo stesso nel caso in cui ci debbono essere degli investimenti che possono essere importanti per la nostra comunità. Grazie.

Interviene il SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi?... Nessuno.

Allora, una precisazione. Intanto per quanto riguarda il bilancio, dico sempre che è una cosa piuttosto complessa, soprattutto oggi che si parla anche di bilanci armonizzati, quindi (inc., salto di registrazione). Nelle politiche di contenimenti di quelli che erano i residui passivi, io credo che per due anni il comune abbia non solo investito ma ne abbia fatto un vanto, quello di aver ridotto in qualche modo la spesa dei mutui assunti, oltretutto dalle precedenti amministrazioni, riportando ad essere dimezzato quello che era l'impegno effettivo scoperto verso il ricorso a finanziamenti esterni al bilancio corrente.

C'è da precisare il fatto che gli investimenti fatti con la tassa di soggiorno, per quello che poi per cui si chiama, devono essere fatti rispetto a ciò che è attrattiva turistica, miglioramento dell'offerta e non possono essere fatti accantonamenti al recupero di sistemi finanziari. Questo anche per il semplice fatto che sarebbe scorretto da parte dell'amministrazione non rivestire ciò che la tassa di soggiorno produce rispetto a ciò che è il miglioramento dell'offerta turistica e soprattutto ai cittadini.

Quindi su questo credo che, come dire, non è una scelta dell'amministrazione ma è la legge che ci impone di fare in qualche modo delle politiche rivolte a ciò per cui si incassa una determinata tassa come quella che è la tassa di soggiorno.

Vero, si poteva anche quest'anno andare a contenere quelli che erano gli indebitamenti delle precedenti amministrazioni perché da quattro anni a questa parte non è stato assunto un mutuo, o comunque non c'è pendenze che si sono aggiunte a quelle che l'amministrazione al momento attuale ha trovato rispetto alle precedenti.

Ha fatto una scelta anche di investire in extragetito, che è stato quello di oltre un milione, che poteva essere investito in questo, ma ha deciso in qualche modo di rifare il palazzo comunale perché la sentiva come una esigenza non solo di riguardo verso l'istituzione ma anche la necessità che da tanti è stata sentita come una esigenza di miglioramento anche di quello che è il nostro centro cittadino.

L'altra è quella di investire sulle scuole per la loro ristrutturazione e quindi anche con quelle che saranno le leggi che oggi mette a disposizione lo Stato, la nostra intenzione è, come vedrete poi nel triennale delle opere pubbliche, intervenire per quanto riguarda il discorso scuole, con la loro risistemazione del tetto di Rodari e dell'asilo nido e intervenire per quanto riguarda il discorso infissi successivamente nel secondo lotto.

Quindi, al di là di tutto, non c'è stata una politica di sperpero in questo senso. Abbiamo ritenuto necessario investire quelle che erano le risorse del 2016 e faremo lo stesso nel 2017, non solo nel mantenere lo stesso i servizi che ad oggi produciamo rispetto a una contrazione di quella che è la capacità di spesa per mancati introiti (vedi Imu di prima casa che non abbiamo) e che abbiamo comunque in qualche modo sopperito con quelle che erano le entrate del comune, mantenendo e migliorando i servizi essenziali esistenti, (inc., parola male scandita) contrazione di circa 2 milioni rispetto a quella che era dello scorso anno; abbiamo comunque mantenuto gli stessi servizi.

Nel 2017 faremo lo stesso, cercando di mantenere i servizi e soprattutto la qualità della vita a San Vincenzo per quanto possibile, cercando di fare nuove opere o soprattutto nel consolidare dove ci sono necessari interventi di lavori pubblici, dalle asfaltature alle scuole, che credo che siano in qualche modo una necessità oggettiva per questa amministrazione.

Non abbiamo fatto la scelta di andare a contrarre i residui passivi che comunque hanno un suo iter e comunque ad oggi, fortunatamente, il nostro bilancio ci permette di poter sostenere.

Se ci sono altri interventi?... Dichiarazione di voto?... Consigliere Cosimi.

Interviene il CONSIGLIERE COMUNALE COSIMI LUCA (capogruppo)

Uso la dichiarazione di voto per aggiungere una piccola cosa che non riguarda questa singola variazione ma il bilancio in generale.

Dal Movimento 5 Stelle, e più volte è stato proposto in questo Consiglio Comunale anche in passate amministrazioni, è stato proposto il bilancio partecipato. In commissione - nella commissione sul regolamento - è iniziato un percorso e spero che possa essere proseguito anche in collaborazione con la commissione 2.

Potrei dire che, secondo me, oltre a guardare la singola proposta del bilancio partecipato del Movimento 5 Stelle ci sarebbe la possibilità di fare un tipo di bilancio come questo, anche di variazioni di bilancio, in cui ci sia maggiore facilità per il cittadino che venga a conoscenza di quelle che sono le modifiche.

Certo, sono decine e decine di pagine difficilmente leggibili; ed è difficile, magari, che un cittadino qualunque possa capire cosa sono i residui attivi e i residui passivi e tutto questo. Però andare a guardare quei comuni che usano le migliori pratiche sulla comunicazione, secondo me potrebbe essere positivo.

Ho visto on-line che ci sono dei siti, come la Simoni, quella che fa anche i libri per partecipare ai concorsi, che mettono a disposizione dei software che fanno direttamente tutto quello che serve magari per pubblicare on-line o su un sito ad hoc. Certo, va visto quanto costa questo in confronto a quanto potrebbe costare come impegno da parte dell'organizzazione interna fare una semplificazione.

Semplificazione in questo senso, avere delle tabelle - ora non voglio copiare Renzi, però quello è il futuro - anche semplificate, delle slide che possono essere messe in una parte ad hoc del sito del comune o su una pagina Facebook del sito del comune in cui si spiegano perlomeno le voci principali. Da qui a tre anni quali investimenti voglio fare? Non è che vi voglio tirare un assist; però è un assist per i cittadini che perlomeno vedono cosa l'amministrazione e cosa la maggioranza sta facendo.

Ecco, anche con l'aiuto di quelli che sono... Se non si vuole prendere software prestrutturati, con l'aiuto di quelli che sono e che lavorano all'interno di questo settore, riassumere quelle che sono le voci più importanti, più specifiche e renderle pubbliche in maniera più diffusa e più semplice, ecco. Perché che un cittadino vada su comune e vada a vedere tutti i documenti contabili, non lo farà mai. Però se la pagina del comune dice: quest'anno io ho speso 100 mila euro per il ripascimento; a quel punto ci sarà dei cittadini che dicono: "no, per me non è abbastanza"; "sì, bravo, comunque è stato speso, ha fatto un lavoro giusto". È un esempio.

Sono stati fatti i marciapiedi; oltre a comunicare meglio che è stato fatto, secondo me anche far conoscere quanto è stato speso. Ecco, usare il bilancio non solo come informazione per noi consiglieri e i presenti, pochi; ma anche come strumento di informazione verso la cittadinanza. Perché gli strumenti, i social network, o il sito istituzionale, se ci fosse...

Conosco un comune francese che addirittura ha la possibilità di una chat istantanea sul sito in cui uno magari vede la slide: "Quest'anno ho speso 1 milione e passa per

ristrutturare il comune". Chat: "come è stato fatto questo?" E li direttamente può rispondere un amministratore o può rispondere il dirigente della ragioneria. Cioè mettere il cittadino più vicino a quelle che sono le decisioni.

Certo, questo è un passaggio importante perché moltiplica l'informazione che viene diffusa e nello stesso tempo, diciamo, non va ad incidere invece su quello che è un bilancio partecipato che mette più dei dubbi.

Io comprendo i dubbi che ci sono stati anche nel passato, per cui un bilancio totalmente partecipato potrebbe avere anche una parte scelta in maniera non standard, in cui c'è i cittadini che votano e delegano un altro ente.

Su questo, però, mi ripropongo di ritornare in commissione sperando che ci sia la disponibilità e vi darò un report su quelle che sono state le applicazioni altrove, almeno che la maggioranza e anche le opposizioni possano decidere in maniera concreta.

Faccio un esempio: ho visto recentemente un grafico, per cui c'è una proposta in cui c'era scritto che, il bilancio partecipato, c'è una quota del bilancio che dovrebbe essere decisa (inc., parola male scandita) dal basso; nell'applicazione soltanto l'uno per cento dei casi è stata scelta in modo assembleare. Nel 99 per cento si usavano altri strumenti di dibattito.

Uno di questi, come ritorno a dire, può essere il social network. Però il social network usato nella maniera corretta, perché non deve degenerare ma anche capire come indirizzare una scelta politica. Spero di essermi spiegato nella maniera corretta. Grazie.

Interviene il SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi in dichiarazione di voto?...nessuno.

Si passa alla votazione; quindi punto 4:

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2017/2018 - VARIAZIONE DI BILANCIO N.8/2016

Favorevoli? San Vincenzo C'è
Contrari? Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo
Astenuiti? Nessuno
Dichiarata approvata.

Stessa votazione per quanto riguarda la immediata eseguibilità.

Favorevoli? San Vincenzo C'è
Contrari? Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo
Astenuiti? Nessuno
Dichiarata approvata.

Passiamo al punto 5.

PREMESSO che con atto n. 10 del 08/01/2016, esecutivo ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018 ed il contestuale DUP 2016-2018;

RILEVATO che il d.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni:

⇒ all'art. 175, comma 1, prevede che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata, che nella parte spesa;

⇒ all'art. 175, comma 2, stabilisce la competenza del Consiglio comunale ad approvare variazioni al bilancio di previsione salvo le variazioni di cui all'art. 175 cc. 5-bis e 5-quater che sono di competenza dell'organo esecutivo e del Responsabile del servizio;

⇒ all'art. 175, comma 3 stabilisce che le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve alcune variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre;

CONSIDERATO che per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio per il corrente esercizio, si rende necessario procedere ad una variazione al fine di aumentare e diminuire la disponibilità di alcuni stanziamenti di spesa/entrata ovvero l'istituzione di nuovi stanziamenti di spesa/ entrata per l'adeguamento degli stessi alla effettiva necessità;

IN PARTICOLARE si rende necessario procedere a finanziare il maggior disavanzo tecnico pari a € 89.290,87, derivante dalla revisione del riaccertamento straordinario dei residui a seguito della nuova determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 1° gennaio 2015 (rideterminato in € 667.671,70) così come approvato nel precedente atto di questo Consiglio Comunale;

VISTI i prospetti elaborati dal Settore economico finanziario dell'ente, allegati al presente atto a farne parte sostanziale ed integrante, contenenti le variazioni di bilancio in oggetto, che possono essere così riassunte:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Maggiori entrate	€ 782.688,15	€ 123.433,35	€ 81.100,00
Minori spese	€ 610.592,77	€ 91.900,00	€ 113.200,00
TOTALE	€ 1.393.280,92	€ 215.333,35	€ 194.300,00
Minori entrate	€ 336.500,00	-	-
Maggiori spese	€ 1.056.780,92	€ 215.333,35	€ 194.300,00
TOTALE	€ 1.393.280,92	€ 215.333,35	€ 194.300,00

IL VICE SEGRETARIO
(dr. Giorgio Ghelardini)

RITENUTO necessario apportare al bilancio di previsione 2016/2018 le suddette variazioni che permettono, per quanto possibile, di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle nuove esigenze della gestione;

VERIFICATO il permanere degli equilibri di bilancio, a seguito delle variazioni proposte, ai sensi del d.lgs. 118/2011;

DATO ATTO che a seguito delle variazioni al bilancio che si stanno approvando con il presente atto, le previsioni di entrata e di uscita modificate consentono di rispettare i vincoli e il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio determinato per ciascun anno secondo quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali;

DATO ATTO che le variazioni di cui trattasi, quali risultano dagli allegati prospetti, sono state sottoposte all'esame dell'organo di revisione;

CONSIDERATO che si rende ora necessario apportare delle variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2016, come da proposta redatta dal Settore economico-finanziario – Servizio ragioneria;

VISTO l'articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000; VISTO l'articolo 175 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio finanziario, espressi ai sensi dell'art. 49 1° comma e 147 bis del decreto legislativo n.267/2000;

presenti n.11 consiglieri, votanti n.11, contrari n.4 (Ricucci Paolo, Battini Francesco, Boccini Fabiana, Cosimi Luca), favorevoli n.7, astenuti n.0, con votazione espressa a scrutinio palese;

DELIBERA

- di approvare le variazioni al bilancio di previsione 2016-2018 riportate negli allegati alla presente a farne parte sostanziale ed integrante (allegati A e B);
- di dare atto che il presente provvedimento costituisce automatico adeguamento del DUP 2016 - 2019, in merito all'insieme delle variazioni effettuate negli anni 2016, 2017 e 2018;
- di dare incarico alla Giunta di procedere alle conseguenti variazioni al PEG

- di dare atto che le suddette variazioni, operate nel rispetto del disposto dell'art. 175 del decreto legislativo n. 267/2000, garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri come risulta dal prospetto allegato parte integrante del presente atto (allegato C);
- di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate, il quadro degli equilibri per gli anni 2016-2017-2018 risulta rideterminato come da prospetto (Allegato "D"), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere al Tesoriere comunale copia del presente provvedimento;

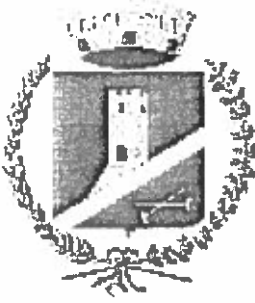
IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità di provvedere con urgenza all'utilizzo degli stanziamenti di spesa oggetto di variazione, presenti n.11 consiglieri, votanti n.11, contrari n.4 (Riccucci Paolo, Battini Francesco, Boccini Fabiana, Cosimi Luca), favorevoli n.7, astenuti n.0, con votazione espressa a scrutinio palese;

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000.

IL VICE SEGRETARIO
(*dr. Giorgio Ghelardini*)



COMUNE DI SAN VINCENZO
(Provincia di Livorno)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Ex articolo 49 comma 1 e 147bis del D.lgs. n.267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2016/60 del 23/11/2016


Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2017/2018-VARIAZIONE DI BILANCIO DI
COMPETENZA E DI CASSA N.8/2016

Il Dirigente Servizi Finanziari e alla persona Dr.Roberto Guazzelli, esprime

PARERE FAVOREVOLE

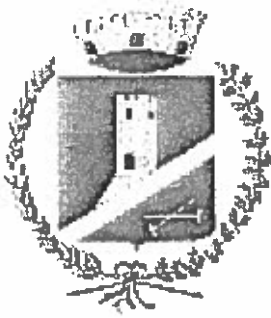
per quanto di competenza sulla proposta di deliberazione in oggetto specificata.

San Vincenzo 24/11/2016

 **COMUNE DI SAN VINCENZO**
SETTORE SERVIZI FINANZIARI ED ALLA PERSONA
IL DIRIGENTE
Dr. Roberto Guazzelli

IL VICE SEGRETARIO
(*dr. Giorgio Ghelardini*)





COMUNE DI SAN VINCENZO
(Provincia di Livorno)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Ex articolo 49 comma 1 e 147bis del D.lgs. n.267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2016/60 del 23/11/2016

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2017/2018-VARIAZIONE DI BILANCIO DI
COMPETENZA E DI CASSA N.8/2016

Attestazione di prenotazione finanziaria di impegno di spesa

Tipo Movimento	Esercizio	Capitolo	Movimento	Importo	Cod. Ministeriale
		Descrizione capitolo		SIOPE	CLEAR

Il sottoscritto Dottor Roberto Guazzelli , Dirigente dell'Area – Servizi Finanziari,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza sulla proposta di deliberazione in oggetto specificata.

Il Dirigente Area

F.10 Dott. Roberto Guazzelli

San Vincenzo 24/11/2016

IL VICE SEGRETARIO
(dr. Giorgio Ghelardini)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Alessandro Bandini

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore De Priamo



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ Che la deliberazione C.C. n° 90 del 29/11/2016

× E' stata affissa all' Albo Pretorio on line il 14/12/16 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, fino al 29/12/16 come prescritto dall'articolo 124 D.Lgs n. 267/2000.

E' stata comunicata con lettera n., in data al signor Prefetto come prescritto dall'articolo 135 del D.Lgs n. 267/2000.

26 DIC. 2016

⇒ Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

San Vincenzo Il, **27 DIC. 2016**



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore De Priamo

COMUNE DI SAN VINCENZO
Provincia di Livorno

Il sottoscritto dichiara che la presente copia, composta di n° 67 fogli è conforme all'originale depositata presso questo Comune.

N. 116
FACCIATE

San Vincenzo, il 3 GEN 2017



IL VICE SEGRETARIO
(dr. Giorgio Ghelardini)